

PARROCCHIA DELLA B.V. DEL CARMINE

**SANTA MESSA
CON LA CELEBRAZIONE
DEI LUSTRI MATRIMONIALI**



**FESTA DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE
UDINE, 24 MAGGIO 2009**

PARROCCHIA DELLA B.V. DEL CARMINE

SANTA MESSA
con la celebrazione
dei **LUSTRI MATRIMONIALI**



FESTA DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE
Udine, 24 maggio 2009
RITI DI INTRODUZIONE

CANTO INZIALE : PRIMAVERA NELLA CHIESA

Le stelle nel cielo sono tante nel buio,
son come figli tuoi che vanno nella notte.
E forse non si vede, ma è già la prima luce
di alberi inespressi che accendono speranze.

**Rit. E' ora che nasca la speranza in mezzo a noi,
è ora che nasca la tua gioia in mezzo a noi,
è ora che nasca il tuo amore in mezzo a noi,
un mondo più vero, Signor!**

Nei prati più nascosti son nati fiori a gruppi,
non cercano il rumore, ma inventano il tuo amore.
Dall'albero maturo già cadono tanti fiori,
sembrava restar solo, ma presto darà frutti.

Abbiamo tante case, ci dai una casa sola,
il posto c'è per tutti, c'è il pane , c'è l'amore.
Ci chiami a stare insieme, per vivere il vangelo
e a non aver paura, se il mondo non ci ama.

SALUTO DEL CELEBRANTE

ACCOGLIENZA

Festeggiamo oggi l'Ascensione, cioè la salita di Gesù al cielo. Prima di ascendere, Gesù ci chiede di essere testimoni del Suo amore. Accogliere il dono dello Spirito è la vocazione alla quale siamo chiamati per rendere testimonianza del Suo amore. E' all'interno della famiglia che si coltivano i primi segni della vocazione. La famiglia è chiamata a diventare grembo della comunità, accogliendo il dono dello Spirito e testimoniando l'amore di Gesù per la sua Chiesa. Rispondere alla chiamata è sentirsi amati da Dio e comunicarlo agli altri, avere il coraggio di uscire da sé stessi, dai propri egoismi, dal proprio perbenismo, per realizzare la famiglia comunità domestica che si apre agli altri con la condivisione e diventa segno, pur con i suoi limiti, i suoi dolori e con le sue difficoltà quotidiane.

Solo se possiamo contare su un Amore più forte della morte potremo non avere più paura di aprirci al mistero dell'amore di Dio. Cioè solo nella misura in cui accogliamo Dio nella nostra coppia, nella nostra famiglia e nella nostra comunità parrocchiale potremo portare frutto con ogni gesto d'amore.

DOMANDA DI PERDONO

Signore, tu ci offri il dono dello Spirito per sostenerci lungo il cammino della vita e renderci capaci di partecipare al tuo Regno.

Signore Gesù, abbi pietà di noi per quando, troppo spesso, ci illudiamo di poter raggiungere la felicità a modo nostro, anziché seguire Te, dimenticando la promessa del Padre che ci attende. Abbi pietà di noi: Signore pietà. **Tutti: Signore, pietà.**

Cristo, Tu ci chiami a realizzare la nostra vocazione per contribuire alla costruzione di un'umanità più giusta.

Cristo Gesù, perdonaci per tutte le volte in cui, trascurando ciò che siamo stati chiamati a realizzare, cediamo all'egoismo, alla pigrizia e al pessimismo. Abbi pietà di noi: Cristo pietà. **Tutti: Cristo, pietà.**

Signore, Tu con il dono della Tua vita ci hai insegnato che non dobbiamo temere mai nulla e che la nostra gioia è la testimonianza della pienezza a cui siamo chiamati.

Signore Gesù, perdonaci per quando i nostri gesti sono distratti e poco convincenti nei confronti dei nostri fratelli e diventiamo testimoni opachi del Tuo grande amore. Abbi pietà di noi: Signore pietà. **Tutti: Signore, pietà.**

PREGHIERA DI INIZIO

Celebrante: Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro Capo, nella gloria. Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Non è tenendo lo sguardo fisso al cielo che impariamo a riconoscere il Signore, ma è nella nostra realtà quotidiana che abbiamo l'opportunità di sperimentare la sua presenza. Nella famiglia lo Spirito ci dà la forza di essere coerenti con le nostre scelte di vita e ci permette di essere liberi testimoni della sua Parola. Attraverso il dono dello Spirito il Signore illumina le nostre coscienze fornendoci quella capacità di discernimento che ci orienta nella nostra vita di tutti i giorni.

Dal libro degli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio. ***Tutti: Rendiamo grazie a Dio.***

SALMO RESPONSORIALE

Ripetiamo insieme: **Ascende il Signore tra canti di gioia.**

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

SECONDA LETTURA

Lo sposo e la sposa vivono intensamente, al pieno della loro umanità, la loro relazione, condividendone le gioie e le difficoltà. Gli sposi in questo modo rappresentano, attraverso la loro spiritualità vissuta nella piena relazione umana, quel “solo corpo” e “solo spirito” che mette assieme Cristo e la sua Chiesa. L’esortazione di Paolo è quella di costituire tutti assieme una unica Chiesa con “una sola fede”, “un solo battesimo”. L’unità a cui siamo chiamati sta nel riconoscere quell’unico Dio che ci ha generati, ed il suo figlio Gesù come quella persona che ci fa da bussola di riferimento nella vita di ogni giorno.

Dalla lettera di san Paolo apostolo

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell’amore, avendo a cuore di conservare l’unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all’unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all’uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Parola di Dio. **Tutti: Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Chiama ed io verrò da te:
Figlio nel silenzio mi accoglierai.
Voce e poi ... la libertà,
nella Tua parola camminerò.

**Rit. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!**

Danza ed io verrò con te:
Figlio la tua strada comprenderò.

Luce e poi, nel tempo tuo,
oltre il desiderio riposerò.

VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore. ***Tutti: Lode a te, o Cristo.***

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

RINNOVO DELLE PROMESSE MATRIMONIALI

Celebrante: Carissimi sposi, voi state vivendo da lustri il vostro Matrimonio, amandovi ed onorandovi l'un l'altro, anche in mezzo a difficoltà, e di questo siete grati al Signore. Datevi anche oggi la mano destra, come avete fatto il giorno del vostro Matrimonio, e rinnovate davanti a Dio e alla comunità il consenso che avete espresso.

***Sposi:* Io, che ho accolto te come mio/a sposo/a, oggi, dinanzi all'altare, come in quel giorno, riconfermo la mia promessa di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.**

Celebrante: Il Signore confermi il vostro proposito ed impegno rinnovato e vi colmi della sua benedizione nel nome del Padre e ✠ del Figlio e dello Spirito Santo.

Segue la benedizione degli anelli

PREGHIERA DELLE FAMIGLIE

Celebrante: Fratelli e sorelle, con il Signore Gesù che oggi sale a Dio, salgano gradite al Padre che è in cielo le nostre intenzioni di preghiera.

Letto: Preghiamo insieme e diciamo “**Ascoltaci, o Signore**”

Signore, Tu sei salito al cielo, ma continui ad essere presente qui sulla terra con il dono dello Spirito, nella tua Chiesa. Aiutala a diffondere il Vangelo, perché la salvezza che tu ci offri possa essere comunicata ad ogni uomo. Preghiamo.

Per le famiglie che si trovano in difficoltà a causa di malattie, mancanza di lavoro, povertà, ed incomprensioni: perché possano trovare nella nostra comunità parrocchiale e nella disponibilità delle nostre famiglie sostegno e motivo di speranza. Preghiamo.

Presi dalle cose vane di questo mondo, spesso non riusciamo più a riconoscerci nella nostra quotidianità. Fa, o Signore, che sappiamo ritagliare spazi di silenzio lungo la giornata, per far posto nel nostro cuore alla Tua Parola. Preghiamo.

Per noi qui presenti a celebrare la festa delle famiglie e dei lustrati matrimoniali. Donaci, o Signore, la tua luce e il tuo amore, affinché assistiti dalla tua Grazia riusciamo a vivere in una dimensione autentica e consapevole la gioia dello stare assieme, e riusciamo a infondere nei piccoli gesti quotidiani lo spessore della nostra fede. Preghiamo.

Celebrante: O Dio esaudisci le nostre preghiere. L'abbondanza delle benedizioni del cielo accompagni sempre il nostro cammino quaggiù sulla terra. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI

Letto: Portiamo ora all'altare i segni delle offerte che doniamo al Signore. Essi ci ricordano il nostro impegno quotidiano nell'accoglienza dello Spirito Santo all'interno della nostra vita.

Frutta: Il cesto di frutti saporiti che Dio ci regala attraverso il dono della natura. Questi frutti simboleggiano i nostri figli, ognuno con un sapore diverso ed una diversa vocazione. Al contempo rappresentano il nostro impegno a rispettare e ad amare le bellezze della terra come fonte di vita e dono gratuito di Dio.

Sale: Rappresenta il simbolo della missione a cui siamo chiamati, "essere sale della terra". Ci ricorda il nostro impegno a diffondere il Vangelo attraverso una vita improntata sullo stile di Gesù.

Sciarpa Huipala: La sciarpetta indigena ecuadoriana simbolo di impegno e convivialità. Il doppio arcobaleno con cui è tessuta è simbolo di pace, della resistenza indigena e dell'incontro tra differenze dove ogni colore incontra l'altro senza prevalere. Rappresenta per noi oggi la vicinanza delle nostre famiglie a tutte le famiglie del Sud del mondo.

Pane e Vino: il pane e il vino rappresentano il corpo e il sangue di Cristo, l'eucaristia cioè il dono totale di sé, presupposto dell'amore coniugale. La fatica dell'impasto e l'attesa della lievitazione sono compensate dalla fragranza buona e semplice di un cibo che ci sazia ed è per tutti. Il vino rappresenta il momento del ristoro e della festa; ci richiama la speranza che ci hai annunciato.

CANTO ALL'OFFERTORIO: BENEDICI, O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari, mentre il seme muore.
Poi il prodigio, antico e sempre nuovo, del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate ondeggiavano le spighe:
avremo ancora pane.

**Rit. Benedici, o Signore,
questa offerta che portiamo a Te.
Facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.**

Nei filari dopo il lungo inverno fremono le viti.
La rugiada accoglie nel silenzio i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno, coi grappoli maturi:
avremo ancora vino.

ORAZIONE SOPRA LE OFFERTE

Celebrante: Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile Ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore.
Tutti: Amen.

PADRE NOSTRO

Celebrante: Le nostre case, le nostre famiglie possono essere porta aperta o porta chiusa. Perché siano porta chiusa all'egoismo, all'indifferenza, all'avidità, e siano invece porta aperta all'amore del prossimo, alla compassione, porta che offre al Signore una casa e agli altri amore, tempo e sicurezza, preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

CANTI ALLA COMUNIONE

SYMBOLUM '80

Oltre la memoria del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente
anch'io confesso ho chiesto che cosa è verità.
E tu come un desiderio
che non ha memorie, Padre buono,
come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

**Rit. Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa
del tuo giorno o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora,
ma la tua parola mi rischiarerà.**

Quando le parole non bastano all'amore,
quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.
E tu figlio tanto amato,
verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me.

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita
e chiedo a te fratello di credere con me.
E tu forza della vita,
Spirito d'amore, dolce Iddio,
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me.

GIOVANE DONNA

Giovane donna attesa dall'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà,
il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio annuncio di novità.

Rit. Ave Maria, Ave Maria.

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,
e il Suo amore, ti avvolgerà con la Sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della Tua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui, in mezzo a noi.

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Ti rendiamo grazie, Signore, perché tu ci hai formati a tua immagine e somiglianza, uomo e donna tu ci hai creati e ci inviti a vivere l'uno per l'altro un amore gioioso e vivificante.

Ti ringraziamo Signore per il sì che ci hai ispirato, per la fiducia e il perdono di cui ci hai reso capaci, per la tua presenza che illumina la nostra relazione nei giorni buoni come in quelli difficili.

Dio fedele e generoso, noi ti preghiamo: insegnaci ogni giorno a rinnovare il nostro impegno, ringiovanisci il nostro amore, fortificaci nella fedeltà, sii con noi nell'ora del dubbio, quando il nostro desiderio di vivere l'uno per l'altro e di donare la vita rischia di indebolirsi e di affondare.

A tutte le coppie, a tutte le famiglie, e alla comunità intera accorda o Signore i tuoi doni di unità, di fecondità, di fedeltà, e la gioia per sempre.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. ***Tutti: Amen.***

CONSEGNA DELLE PERGAMENE

BENEDIZIONE E CONGEDO